

# ***CimitERO (ero, dunque sono): il cimitero guastallese come archivio della comunità***

**Alice Setti**

**"Ager Veleias", 13.15 (2018) [[www.veleia.it](http://www.veleia.it)]**

*CimitERO (ero, dunque sono)* è un progetto nato a Guastalla (Reggio Emilia) per sensibilizzare l'attenzione dei ragazzi e della collettività verso un luogo di memoria – il cimitero – ricco di preziose testimonianze sulla storia della città, eppure assai poco conosciuto dai suoi abitanti.

Il cimitero guastallese è un piccolo cimitero di provincia sorto a seguito della legislazione napoleonica di inizi Ottocento, sull'area destinata in precedenza al convento dei padri Cappuccini. Pur essendo una realtà locale e periferica, costituisce un'ottima base di indagine per tentare di ricostruire gli atteggiamenti e le rappresentazioni collettive intorno alla morte nel corso del XIX secolo<sup>1</sup>.

A differenza di quanto avveniva in passato, quando i lettori erano soliti compitare le epigrafi traendo insegnamento da ciò che veniva letto, oggi si assiste ad una netta separazione e a una fredda incomunicabilità tra il mondo dei vivi e quello dei morti. Dal dettagliato racconto biografico si è arrivati all'anonimato di lapidi e loculi tutti uguali che non parlano più.

Le iscrizioni più antiche esposte nell'area monumentale si presentano, invece, come vere e proprie biografie, costituendo talvolta gli unici documenti (in molti casi inediti) disponibili sulla vita di una persona. In tal senso il cimitero, assieme alle sue «scritture ultime», viene ad essere archivio della comunità, dunque bene da tutelare e valorizzare.

Il progetto – che vede la collaborazione tra istituzioni culturali e scuole del territorio – ha partecipato all'ottava edizione del concorso regionale "Io amo i beni culturali": pur non risultando tra i cinque vincitori della sezione "Archivi", ha ottenuto il patrocinio da parte dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBC) e sarà portato a compimento entro la fine dell'anno scolastico 2018/2019.

Un centinaio di ragazzi provenienti dall'I.C. "F. Gonzaga" (classi 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F della Scuola secondaria di primo grado) e dall'I. "B. Russell" di Guastalla (classi 4A e 4C del Liceo Scientifico) realizzeranno il censimento e la

---

<sup>1</sup> Cfr. A. Setti, *Il mondo dei vivi e dei morti. Guastalla e il suo cimitero*, Guastalla (RE) 2006; *Gli epitaffi otto-novecenteschi del cimitero di Guastalla*, "Ager Veleias", 9.04 (2014), pp. 1-14 [[www.veleia.it](http://www.veleia.it)]; e, su un piano più propriamente metodologico, Ead., «*Tu che ti soffermi e leggi ...*». *Il cimitero della Villetta e le sue 'memoriae' nella Parma di Maria Luigia*, Parma 2010; *Le iscrizioni latine moderne del cimitero della Villetta a Parma*, "Ager Veleias", 6.07 (2011), pp. 1-54 [[www.veleia.it](http://www.veleia.it)].

catalogazione di oltre 600 monumenti databili entro l'anno 1920<sup>2</sup>, traducendo le epigrafi latine qui presenti.

L'attività catalografica sarà integrata con la ricerca di eventuali fonti documentarie disponibili presso gli archivi locali (Biblioteca Maldotti, Archivio Diocesano e Archivio Comunale di Guastalla).

I dati raccolti saranno resi fruibili attraverso un sito web di prossima pubblicazione e permetteranno di individuare percorsi tematici per l'organizzazione di visite guidate. Un valido strumento di ricerca per chi volesse recuperare notizie sulle persone ricordate e, allo stesso tempo, il tentativo di preservare le iscrizioni cimiteriali dal rischio di una perdita definitiva.

Si ringraziano fin da ora tutti coloro che, a vario titolo, collaborano o hanno collaborato per la realizzazione di questo progetto: i ragazzi e i docenti coinvolti (in particolare Paola Cabrini, Maria Elena Bacchi, Raffaella Leonardi, Elena Mauri e Maria Luisa Francesconi); il professor Nicola Criniti, già ordinario di Storia Romana nell'ateneo parmense, per la preziosa consulenza in qualità di epigrafista e 'tanatologo'; Fausto Franzosi per la documentazione fotografica; Irene Aliatis per la revisione dei dati catalografici, Ivan Cantoni per il commento artistico ai monumenti più significativi; Alessandra Bertelli per la grafica di presentazione del progetto.

Un ringraziamento particolare va al Comune di Guastalla e al Rotary Club guastallese sostenitori dell'iniziativa.

© – Copyright — [www.veleia.it](http://www.veleia.it)

---

<sup>2</sup> Si è scelto di limitare l'indagine al periodo compreso tra il 1820 e il 1920. Tale arco cronologico – che va dagli anni delle prime sepolture nel cimitero guastallese, alla fine del primo conflitto mondiale, quando in Italia si iniziò a registrare la riduzione e l'impoverimento dei testi epigrafici sepolcrali – ha permesso di organizzare al meglio il lavoro dei ragazzi coinvolti, assegnando a ciascuno di loro, come richiesto dai docenti, un massimo di cinque monumenti da analizzare.